



### I dischi della settimana

- 1) Aa Vv *Balla e difendi* (Gndalo Forte Rec)
- 2) Jingo De Lunch *Bye* (Vertigo)
- 3) Curve, *Doppelgänger* (Anxious Rec)
- 4) Think Tree, *Like the idea* (Caroline Rec)
- 5) Rollins Band, *The End of silence* (Imago)
- 6) In the Nursery *Sense* (Third Mind)
- 7) Primus *Miscellaneous Debris* (Interscope)
- 8) Jesus and Mary Chain *Honey's dead* (Bianco Y Negro)
- 9) Current 93 *Thunder perfect mind* (World Serpent)
- 10) Nuovi Brnganti *S/i* (X Records)

Un membro di «In the Nursery»

A cura della discoteca Managua via Avicenna 58

## TEATRO

CHIARA MERISI

### Matrimonio affollato con spirito allegro



Paola Gassman in «Spirito allegro» di Coward

■ Come la creazione del mondo, anche *Spirito allegro* di Noel Coward fu scritta in soli sei giorni, dal 3 al 9 maggio 1941 in un cottage del Galles. Coward si sentiva in stato di grazia e non ritenne necessaria alcuna modifica sostanziale di questa commedia scottopiantante ricca di spunti e di sfaccettature, che dal debutto nel Piccadilly Theatre ebbe in cinque anni ben 1998 repliche, sopravvivendo alla guerra stessa. Al Valle torna in scena per la regia di Franco Però nella versione curata da Masolino D'Amico. Una versione asciutta e dall'eleganza un po' crudele nella quale si muovono a loro agio i protagonisti Ugo Pagliaro, Paola Gassman e Minam Crotti. Il «plot» intreccia un triangolo equivoco fra vivi e morti in cui lo scrittore Charles si ritrova a doversi confrontare con la prima e defunta moglie Elvira, ancora attratta dalla vita e dall'amore terreno, e la seconda e vegeta consorte, Ruth. L'affollato ménage coniugale scopre e asse-

sta pensieri segreti, sconvolgendo il piccolo mondo tranquillo di Charles e Ruth ormai incasellati in una routine di agiata sonnolenza. Né i loro tentativi di respingere fuori lo spirito di Elvira dall'incomoda convivenza hanno successo. Ma proprio quando la strana situazione sembra definitivamente consolidata, il nodo si scioglie con ironici risvolti da «giallo». *Spirito allegro* debutta martedì con repliche fino al 3 maggio.

**L'uomo, la bestia e la virtù** di Prandello torna a distanza di poche settimane sui palcoscenici romani. Ad aver attirato le due sale, prima il privato Eliseo, adesso, da mercoledì, il pubblico Teatro Quirino, è l'inedita formula che vede Gabriele Lavia alla regia ed Enrico Montesano al suo esordio con il Teatro «seno». Molto apprezzato da pubblico e critica. Montano veste con grottesca disinvoltura i panni del professor Paolino, l'uomo del titolo pirandelliano, coadiuvato in scena dalla «virtuosa» Laura Mannoni e dalla «bestia» Pietro Biondi. Il triangolo è quello più classico dei plot di Prandello.

**Casi**. Ultima fatica della compagnia Solan-Vanzi che trae spunti e ispirazioni per i suoi «casi» dalle opere di Daniel Charms. Scrittore e poeta, scomparso nel '42 a soli 37 anni, Charms è stato uno degli ultimi esempi dell'avanguardia artistica sovietica prima delle repressioni staliniste, e viene considerato un precursore del teatro dell'assurdo. Nelle opere destinate agli adulti, solo recentemente riscoperte e pubblicate (in vita, Charms fu severamente ostacolato dalla censura) si ritrova una stessa leggerezza di penna abbinata a un humour nero e al gusto grottesco. *Casi* ricuce i frammenti del mondo disgregato di Charms attraverso i dialoghi e le azioni di cinque clochards che si interrogano sulla violenza e sull'amore. Al Palazzo delle Esposizioni lunedì, mercoledì e giovedì (ore 21).

**Biancaneve**. Sono ancora i fantastici attori-giocattoli del Teatro del Carretto che tornano al cavalcio con quello che è stato il loro primo cavallo di battaglia, la fiaba dei Grimm. Un «testo» sul quale far combaciare perfettamente il loro genere vivace e inventivo, con grossi pupi di cartapesta, attori con maschere e piccole manonette pronte a balzar fuori da un armadio stile «mille meraviglie». Da martedì.

**Maitresse**. Nell'oscuro seminterrato di un'imprescindibile periferia romana vive un'ex-prosti-

tuta che tenta di riscattare il proprio squallido entourage in nome di un sogno estremo. La pièce di Riccardo Reim ha per protagonisti Silvana De Santis, proseguendo un «cannubio» artistico già collaudato con *Frau Sacher-Masoch* e *Justine o Juliette*. Al teatro dell'Orologio, via Caffè da stasera.

**La morte del principe immortale**. Sulla scia di un precedente spettacolo, *Brevi racconti persiani* dove i vari episodi venivano interpretati attraverso lo stile del cantastorie «maghali», si muove anche questo nuovo lavoro allestito da Reza Keradman. Ma accanto all'attore etnomusicologo, si affiancano stavolta anche gli interventi coreografici di Ian Sutton e della danzatrice Giovanna Summo. Da stasera al Teatro in Trastevere.

**L'attore impossibile**. Un atto unico brillante sul mestiere dell'attore, raccontato attraverso la storia del protagonista, Ugo De Vita, con brevi prose, poesie, dialoghi sullo sfondo jazz e blues. Al Teatro San Genesio da stasera e fino a domenica.

**Maledetto Shakespeare**. Scritta e diretta da Fabio D'Avino, questa «Rapsodia» scespiniana è una sorta di partitura musicale per attori che tentano di eseguire con le modulazioni vocali, ritmi e vibrazioni del verso drammaturgico. La compagnia «Quintetto d'Acqua» è ospite del Classico domenica alle 17,30.

**Le cantate del fiore e del buffo**. «Prima» martedì (ore 21) all'Olimpico dello spettacolo firmato da Vincenzo Cerami, con musiche di Nicola Piovani. In scena Lello Arena e Norma Martelli.

**Paucine nella castello misterioso**. Le avventure dell'imperturbabile eroe alle prese con una Teresina, scomparsa all'interno di un misterioso castello Burattini, pupazzi e ombre in scena al Teatro Verde sabato e domenica (ore 17).

## ARTE

ENRICO GALLIAN

### Alberto Bragaglia «uomo moderno» rimosso e dimenticato



Marino Mazzacurati «Le modelle», 1932

Alberto Bragaglia, Complesso San Michele a Ripa via di San Michele 22 Orano 930-1330 e 1530-1830 930-1330. Da giovedì, inaugurazione ore 18,30 e fino al 2 maggio. Ultimo genito di una famiglia di artisti (Antonio Giulio teorico della problematica cinetica e teatrale futurista, Arturo fotografo, Carlo Ludovico regista), viene ricordato - a sette anni dalla sua scomparsa - per le sue qualità avanguardistiche di pittore e di filosofo. Dimenticato e rimosso proprio per le sue teorie innovative sia in pittura come in filosofia estetica e visiva dell'uomo «moderno» (anni 10 quando ancora era tutto da «scoprire» in arte e il ruolo dell'intellettuale in una società che si stava avviando verso la catastrofe della Prima guerra mondiale era ancora tutto da «pensare») ebbe momenti di grandi intuizioni teoriche per esempio «Policromia Spaziale Astratta» vero caposaldo teorico del movi-

mento pittorico italiano del '900, e nel 1918 dopo la prima mostra alla «Casa d'Arte Bragaglia» elaborò «La Panplastica».

**Marino Mazzacurati**. Accademia di San Luca piazza omonima Orario 9-13 e 15-1930. Fino all'8 maggio. Dal titolo «Tra Villa Giulia e Villa Massimo» vengono mostrate opere, nei propositi degli organizzatori, che indagano i momenti forse più proficui progettualmente del Maestro *Novecentere*. Sono esposti cartoni e bozzetti preparatori di un mosaico e marmo pavimentale progettato a Villa Giulia e a Villa Massimo opere di ispirazione neocubista (quando era vicino di studio di Renato Guttuso con frequentazione di Giulio Turcato) e alcuni lavori in ceramica. Valente ed esimo applicatore di arti applicate Mazzacurati (Galliera, Bologna, 1908 - Parma 1969) stabilì a Roma nel 1926 fu tra i

# ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 10 aprile 1992

## DOCKPOP

DANIELA AMENTA

### Dal Brasile la chitarra dolce e solare di Jorge Ben



Jorge Ben in concerto domenica al Teatro Brancaccio

■ Un uomo, la sua chitarra e sullo sfondo il Brasile. Gli orizzonti di questo enorme paese, schizofrenico e contraddittorio, per Jorge Ben Jor che domenica sarà in concerto al teatro Brancaccio (via Merulana, 244) hanno tinte chiare, luminose, solari. Nell'universo di Jorge non c'è posto per la miserie delle «favelas», i morti del carnevale, la fame ed il dolore. Tutto è allegria nella sua musica, tutto è festa come in un depliant su Rio. Eppure, anche questo «fastidioso» distacco dalla realtà è tipico degli artisti brasiliani. E il cantautore tiene a sottolineare quelli che sono gli ingredienti della sua arte «amore, belle donne, calcio, automobili, bambini, ufo e religioni». Sembra robetta e invece Jorge è stato il primo a mescolare samba, marcia e frevo, tre stili provenienti dalle culture tipicamente indigene, in un'amalgama che conquistò il mondo intero. Basti pensare a *Mas que nada* il cui ritmo, così viscerale quasi fosse ca-

denzato dal battito di un cuore, proveniva direttamente dagli arpeggi della chitarra. Poi venne *Pais Tropical* e Jorge Duilio Lima Menezes, questo è per intero il suo vero nome, fu consacrato come l'*Ambasciatore* della sua terra, «benedetta da Dio e bella per natura». Al Brancaccio, il chitarrista sudamericano presenterà *As uvo no Rio*, nuovo doppio Lp che è anche il primo dal vivo della sua lunghissima carriera.



Gesualdo Bufalino

### I libri della settimana

- 1) Eco *Secondo diacono minimo* (Bompiani)
- 2) Bufalino, *Calendi Greche* (Bompiani)
- 3) Volcic, *Mosca, gli ultimi giorni* (En)
- 4) Lewis, *Il più gran de uomo sarmata del pleistocene* (Adelphi)
- 5) Almodovar, *Patty Iphusa e altre storie* (Feltrinelli)
- 6) Ignatius, *Siro* (Mondadori)
- 7) Quaranta, *Sassatemi ho il patè d'animo*
- 8) Turoldo, *Canti ul imi* (Rizzoli)
- 9) De Carlo, *Tecniche di seduzione* (Bompiani)
- 10) Zolla, *Uscite dal mondo* (Adelphi)

A cura della libreria Rinascita via delle Botteghe Oscure 1

## JAZZFOLK

LUCA GIGLI

### Kenny Wheeler tra originalità talento e tanta modestia



Kenny Wheeler in quintetto domenica all'Alpheus

■ Partito nel 1952 dalla natia Toronto, Kenny Wheeler (trombettista cornettista filicornista, compositore e arrangiatore) si reca in terra inglese. Dopo aver lavorato per qualche tempo per il servizio postale britannico, debutta in seno alla big band di Roy Fox, Vic Lewis, suona poi con il clarinetista Karl Banteau e il sassofonista tenore Tommy Whittle. Incisiva sarà l'esperienza di Wheeler per tutti gli anni '60, con John Stevens e lo *Spontaneous Music Ensemble*, nel sestetto di Tony Oxley affiancato poi Evan Parker, Derek Bailey, Paul Rutherford, Jeff Clyne e Dave Holland. Tutte queste esperienze tracciano nella carriera di Wheeler un rigore e una coerenza artistico-espressiva di sicuro valore. Ne trovano conferma l'entrata di questo valido quanto schivo musicista nella «Globe Unity orchestra», il prolifico rapporto con il quartetto di Anthony Braxton, o con musicisti di diversa formazione come Jarrett, DeJohnette, John

Taylor, Garbarek, Abercrombie. Oggi Wheeler, dall'alto dei suoi 62 anni vissuti esemplarmente tra talento e poesia, compirà qui a Roma un viaggio musicale in compagnia della sua band composta da John Abercrombie (chitarra), John Taylor (pianoforte), Palle Daniellson (basso) e Peter Erskine (batteria). L'appuntamento è per domenica all'Alpheus: un concerto di lusso che chiude il piccolo festival iniziato lunedì con Cory.

**Big Mama** (v.lo San Francesco a Ripa, 18) Stasera sono di scena gli ottimi «Stormo» Domani concerto da non mancare con i «Prime Movers», band di culto del «new sound» britannico. Il gruppo nasce dal sodalizio tra il chitarrista Graham Day ed il bassista Allan Crookford, entrambi nei «Pioneers», ensemble di acid-jazz nella quale militava il famoso James Taylor. Oggi i «Prime Movers» stanno per sfornare il loro secondo album intitolato *Earth Church*. Martedì tornano i «Bad Stuff». Mercoledì, solito appuntamento con il travolgente rock-blues dei «Mad Dogs» e giovedì rhythm'n'blues americano con i «Delgado».

**Classico** (via Libetta, 7) Stasera e, in replica domani musica dal vivo con i toscani «Banana Blues» autori di un frizzante rock-blues arricchito da originali testi in italiano. Domenica latin-jazz con i «Terzeiro Mundo». Lunedì show dei «Drago & i Coyotes». Martedì jazz-funk raffinato con i «Giubilanti». Mercoledì, spazio alla canzone d'autore partenopea con Marco Francini. Giovedì, per la rassegna *Effetto Colombo*, performance salsa con gli «Azucar».

**Art Palladium** (piazza Bartolomeo Romano, 8) Stasera hip-hop, rap e novità discografiche con il *Planet Rock Party*, la trasmissione radiofonica irradiata ogni sera da Rai2. Alla consolle Luca De Gennaro e Gennaro Iannucelli (ingresso lire 10 mila). Domani musica africana con gli «Shanganà» (ingresso libero). Lunedì concerto di Scialpi, «bel tenorino» che smessi i panni da new-waver ha da tempo optato per la melodia all'italiana.

**Alpheus** (v.le del Commercio, 36) Stasera concerto a base di cover rock con i «Bridge» e salsa con gli «Azucar». Domani, ancora salsa con i «Caribe». Domenica, per la rassegna *Arezzo Wave on the rocks*, musica dal vivo con i «Taken to the bottle», rock-band sanguigna e ruggente che arriva da Vercelli. Mercoledì blues con Harold Bradley e performance degli «Autumn Leaves».

**Black Out** (via Saturnia, 18) Giovedì alle 22.00 concerto degli inglesi «In the Nursery» che coniugano sonorità oscure e folk sinfonico. Tutta la loro fascinosa musica è impregnata su arrangiamenti a base di organo, violino, violoncello e piano in una miscela che ricorda i «Dead can Dance» e i «New Order». Sono attivi da oltre un decennio e presenteranno *Sense*, il nuovo Lp.

**Forte Prenestino** (via F.Delpino) Due appuntamenti imperdibili: domani sera show degli eccellenti «Nation of Ulysses», band di punta del rock underground americano, martedì concerto punk creativo con i «Victims Family». Ingresso a sottoscrizione.

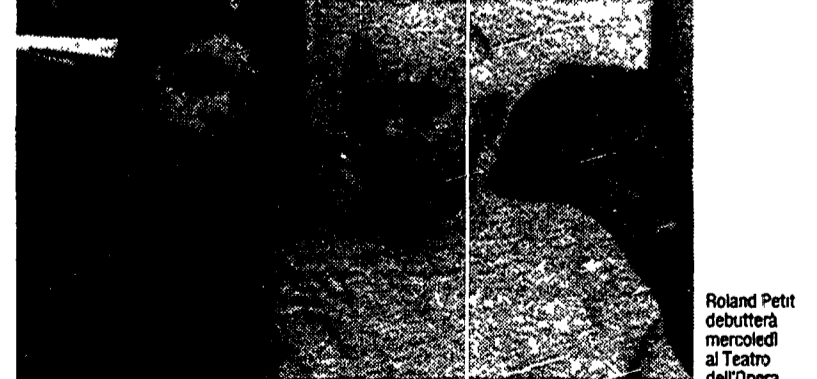
**Music Inn** (Largo dei Fiorentini 3). Stasera kermesse musicale organizzata da Massimo Nunzi con il quartetto «Tempere glass», il quintetto del batterista Gianni Filideu e il duo del contrabbassista Sacha Catensano. Domani concerto del «Festa group» con Simone Santini (sax), Fabrizio Festa (pianoforte e tastiere), Maurizio Botzi (basso) e Claudio Cusen (batteria). Domenica appuntamento con il duo del bravo chitarrista Nicola Pugliese accompagnato da Lillo Quarantone (contrabbasso) e Maurizio Maruscio (batteria).

## DANZA

## DANZA

FIAMMA D'AMICO

### Quattro cigni all'Opera per il ritorno di Petit



Roland Petit debutterà mercoledì al Teatro dell'Opera

**Grandi Maestri**. Istituto per l'Arte Contemporanea, Castelli Arte, via Prizio Buroli 117/1, Ciampino. Orario 17-20. Da domani, inaugurazione ore 18 e fino al 30 aprile. Terza mostra di grafica internazionale che fa parte di un programma artistico-conoscitivo indirizzato verso gli allievi universitari e Accademie di Belle Arti e che vuole tenere desta l'attenzione di tutti per l'arte in genere.

**David Fin**. Nuova libreria «Amore e Psiche» via di Santa Caterina, 61 (pochi metri da piazza della Minerva) Orano 10-20. Da domenica, inaugurazione ore 10 e fino al 16 maggio. Verranno esposte fotografie che l'artista ha scattato con la sua Hasselblad scoprendo «sensualità e carnalità di opere che gli esperti avevano classificato «fredde».

**Franco Sarnari**. Gallena Giulia, via Giulia 148. Orano 10-13 e 16-20. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino al 13 maggio. Artista fra i più interessanti della sua generazione Sarnari, che vive da anni in Sicilia torna con questa mostra densa di profondo significato ad esporre nella sua città dopo un lungo periodo di assenza.

**Spagna: otto giovani artisti**. Gallena De' Serpenti, via de' Serpenti 32. Orano 16-20. Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 29 aprile. Artisti spagnoli selezionati da Martín Barotome e Felix Gussasola per la terza tappa tra le sei nazioni che partecipano alla rassegna di giovani artisti in «galleria».

**Roland Petit all'Opera**. Sempre un po' avvolto nel mistero gli spettacoli di balletto dell'Opera di Roma, dei quali si vengono a sapere i dettagli all'ultimo momento. Il ritorno di Petit è comunque già da qualche giorno cosa certa fra le quinte del Teatro. L'elegante coreografo pariginese sta elaborando le sue magiche alchimie su misura del nostro corpo di ballo incerto, invece, l'assetto definitivo dello spettacolo, che debutterà mercoledì alle 20.30 (repliche il 16, 22, 24 e 26 aprile), ma nel bouquet di coreografie presentate mancherà il previsto e inedito debutto fianco a fianco di Elisabetta Terabust e Carla Fracci. Per le due *Étoiles*, Petit aveva «montato» il suo ultimo gioiello quell'*Opus cygne* che è anche l'unica novità del programma. Al posto della Fracci sarà la luminosa Dominique Khalifouni, stella del Ballet de Marseille, accanto alla Terabust mentre i loro partner saranno Cyril Pierre e Kader Belardi. Ispirato alla tragica storia di Ludwig II di Baviera, *Opus cygne* intreccia le danze di quattro simboli «cigni» e della loro ineluttabile fine sullo sfondo malinconico della *Valse triste* di Sibelius. Dall'archivio Petit è un graditissimo ritorno in cartellone *L'Arlesienne* (1974), intreccio d'amore e ballo secondo la struttura dei grandi classici (interpreti Alessandra Delle Monache e Raffaele Paganini). Intergo la serata la rinvisione di Petit de *L'après-midi d'un faune* (con Fara Grieco e Marco Marozza) e *La mer*, brano per 12 coppie ancora sull'omonima musica di Debussy. Corpo di ballo e orchestra dell'Opera, direttore Alberto Ventura.

**Festa della danza a Rieti**. Seconda parte del concorso internazionale per giovani danzatori. La manifestazione - organizzata da Al-

fronso Paganini e Alessandro Braccini - prevede anche per questo week-end un bouquet di appuntamenti con e intorno alla danza. Per gli appassionati segnaliamo la conferenza di questo pomeriggio su «Nijinski» frammenti composti della storia di un mito», a cura di Alberto Testa e Susanna Egn, in cui è prevista anche la proiezione del film *Nijinski* e il video del balletto *Jeux*, ricostruito dalla Egri sulle coreografie originali del grande danzatore russo. Domani altro dibattito su «Dove va la danza classica?», mentre alle 21 presso il teatro Flavio Vespasiano la settimana si conclude con la premiazione dei vincitori e gli interventi degli ospiti d'onore presentati da Oriella Dorella e Paolo Di Lorenzo. Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova (membri, fra l'altro, della giuria), Luciana Savignano Yannick Boquin e Fara Grieco.